



Sommario

<i>Benolli, Cia Lombardia: è urgente un progetto sulla formazione professionale in agricoltura</i>	1
<i>Publicato il Decreto Flussi, al via le domande per 30mila lavoratori stagionali</i>	1
<i>Alla Camera e al Senato nuove proposte di legge per il settore agricolo</i>	2
<i>Presentata dalla Commissione Europea una bozza di rettifica del Bilancio 2013</i>	2
<i>Rapporto Ue sulla distribuzione dei fondi Pac: l'80% dei beneficiari riceve il 20%</i>	2
<i>Parlamento europeo: Comagri chiede un forte programma di aiuti agli indigenti</i>	3
<i>La crisi si abbatte sulla Pasqua. Consumi in calo del 7%, tagliate uova di cioccolato e colombe</i>	3
<i>Commercio al dettaglio: nuova contrazione delle vendite alimentari, a gennaio meno 2,3%</i>	4
<i>Agroalimentare, continua il boom delle vendite all'estero. A gennaio più 21%</i>	4
<i>Psr: aperta fino a metà aprile la Misura 133 che finanzia la promozione di prodotti di qualità</i>	5
<i>Imprese agricole colpite dal terremoto: primo riparto del bando di credito di funzionamento</i>	5
<i>Via libera al Piano di indirizzo forestale della Comunità montana di Valle Trompia</i>	5
<i>Workshop sulle "Politiche per un turismo alpino sostenibile"</i>	6
<i>A maggio la 20esima edizione di Expo Scuolambiente, "Aria nuova in Lombardia!"</i>	6
<i>Dal 7 al 10 aprile la 47esima edizione di Vinitaly</i>	7

Benolli, Cia Lombardia: è urgente un progetto sulla formazione professionale in agricoltura

Un progetto condiviso sulla formazione professionale nel settore primario. È quanto chiesto oggi dal Direttore regionale di Cia Lombardia Massimo Benolli nell'ambito dell'incontro con le parti sociali indetto dal Presidente Roberto Maroni e dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Valentina Aprea.

In particolare Benolli ha sostenuto che non è più rinviabile un programma condiviso tra parti sociali dell'agricoltura e Regione Lombardia sulla formazione professionale, che agevoli la forte domanda di lavoro del comparto e tenga conto del numero di iscrizioni in costante aumento nelle facoltà universitarie di Agraria. Tale progetto, ha concluso il Direttore regionale di Cia Lombardia, è necessario per favorire la competitività delle aziende minacciate dalla crisi, dall'instabilità dei mercati e dalla concorrenza internazionale.

www.cialombardia.org

Publicato il Decreto Flussi, al via le domande per 30mila lavoratori stagionali

Porte aperte per 30mila lavoratori extracomunitari stagionali. Dal 26 marzo scorso è possibile inviare le domande telematiche per l'assunzione, secondo quanto previsto dal decreto flussi pubblicato nei giorni scorsi in Gazzetta Ufficiale.

Il decreto era molto atteso dalle imprese agricole dato che la manodopera straniera rappresenta una componente fondamentale del settore primario, soprattutto in corrispondenza delle grandi

raccolte. Oggi sono circa 128 mila i lavoratori extracomunitari occupati nelle campagne del Belpaese: poco più della metà (il 53,8 per cento) è impiegato nella raccolta della frutta e nella vendemmia; un terzo (il 29,9 per cento) nella preparazione e raccolta di pomodoro, ortaggi e tabacco; il 10,6 per cento nelle attività di allevamento; il 3,2 per cento nel florovivaismo e il restante 3,5 per cento in altre attività come l'agriturismo o la vendita dei prodotti.

Va detto, però, che l'iter tecnico-amministrativo previsto dal decreto flussi non ha ancora raggiunto i livelli di snellezza e velocità necessari alle imprese agricole per poter programmare ed effettuare le attività stagionali. Quest'anno devono consolidarsi definitivamente le semplificazioni legislative introdotte nelle procedure, quali il silenzio-assenso e il nulla osta pluriennale, che incentivano i canali strutturali di ingresso al lavoro e la fidelizzazione tra imprese e lavoratori che, in agricoltura, è molto importante. Nel contempo è necessario promuovere ulteriormente il ruolo delle organizzazioni professionali che si fanno carico delle richieste di assunzione delle imprese assicurando correttezza e trasparenza.

www.cia.it

Alla Camera e al Senato nuove proposte di legge per il settore agricolo

Nelle prime sedute della nuova legislatura sono già state presentate proposte di legge, per un totale ad oggi di circa 500 alla Camera e 300 al Senato. Alcune di esse sono rilevanti per il comparto agroalimentare.

Le proposte presentate riguardano l'imprenditoria giovanile in agricoltura, misure per favorire l'innovazione e la competitività delle imprese del settore agromeccanico, disposizioni per la valorizzazione e la promozione della dieta mediterranea, interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti, proposte di aumento del trattamento minimo di pensione per i coltivatori diretti, i coloni, i mezzadri e gli imprenditori agricoli a titolo principale.

www.camera.it

www.senato.it

Presentata dalla Commissione Europea una bozza di rettifica del Bilancio 2013

La Commissione europea ha presentato ieri una bozza di rettifica per il bilancio 2013 che, se approvata, permetterà di coprire tutti gli obblighi di legge lasciati in sospeso alla fine del 2012 e quelli che si presenteranno nel 2013.

La Commissione ha spiegato che sono necessari altri 11.2 miliardi di euro per il bilancio dell'Unione Europea al fine di rimborsare i beneficiari dei programmi finanziati dall'Ue realizzati in Europa nel 2012, e per onorare ciò che la politica di coesione, che scadrà nel 2013, richiede. La rettifica copre le richieste presentate da beneficiari di fondi Ue (Stati membri, Regioni e città, Università e ricercatori) per i progetti realizzati in tutta Europa, ma include anche le stime degli stati membri relative ai pagamenti che attendono quest'anno dall'Europa.

ec.europa.eu/index_it.htm

Rapporto Ue sulla distribuzione dei fondi Pac: l'80% dei beneficiari riceve il 20%

L'80% dei beneficiari dei fondi Pac (Politica agricola comune) riceve circa il 20% dei pagamenti, con notevoli differenze tra Stato e Stato.

È quanto emerge dal rapporto sulla distribuzione dei pagamenti diretti per Stato membro, con i dati definitivi del 2011, pubblicato nei giorni scorsi dalla Commissione europea.

In buona sostanza il documento mostra che i pagamenti non sono ancora distribuiti in maniera equa. Tale situazione ha caratterizzato il sostegno della Politica agricola comune per molti anni e la Commissione, ha spiegato in un comunicato, sta provando ad affrontare il problema nel suo progetto di riforma della Pac. I pagamenti diretti nel 2011 ammontano a 40.2 miliardi di euro, circa il 72% cioè del sostegno fornito agli agricoltori da parte della politica agricola comune. Il rapporto conferma inoltre che il 92% di tali pagamenti sono "disaccoppiati", cioè non connessi a cosa i singoli agricoltori producono e come lo fanno.

ec.europa.eu/index_it.htm

Parlamento europeo: Comagri chiede un forte programma di aiuti agli indigenti

La Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo ha approvato nei giorni scorsi un parere col quale chiede un forte programma di aiuti agli indigenti nel periodo 2014-2020. Secondo i parlamentari della Comagri il programma dovrà avere quanto meno le stesse risorse del 2013. In particolare i deputati chiedono di aumentare le risorse del fondo a 3,5 miliardi di euro nei prossimi sette anni, rispetto ai 2,5 previsti dalla Commissione Europea e approvati dai capi di Stato e di Governo nel Consiglio Europeo di inizio Febbraio.

Per alleggerire la pressione del programma sui bilanci nazionali i deputati hanno anche previsto che il contributo dell'Unione sia come minimo dell'85%, mentre la proposta della Commissione prevedeva che questa stessa percentuale costituisse il massimo. Inoltre, per gli Stati membri in temporanee difficoltà finanziarie, il cofinanziamento dovrebbe poter salire al 100%. Il parere della Commissione Agricoltura sarà ora trasmesso alla Commissione Lavoro, che alla fine di aprile voterà il suo mandato negoziale per il confronto interistituzionale con gli stati membri.

www.europarl.europa.eu/committees/it/agri/home.htm

La crisi si abbatte sulla Pasqua. Consumi in calo del 7%, tagliate uova di cioccolato e colombe

La crisi economica morde e fa diventare più "magra" anche la Pasqua. E così, dopo il calo registrato a Natale e Capodanno, si prevede una flessione del 7 per cento dei consumi alimentari rispetto allo scorso anno, con una spesa che non supererà i 2 miliardi di euro. Uova di cioccolato e colombe segnano un calo superiore al 10 per cento. In flessione anche l'agnello (meno 5 per cento). A vincere sarà la tradizione, ma soprattutto il dolce "fai da te" e la pasta fatta in casa. Si stima, infatti, una crescita delle vendite fino al 12 per cento per uova, zucchero, farina, burro e lievito. È quanto prevede una ricerca che la Cia-Confederazione italiana agricoltori ha condotto sul territorio nazionale attraverso le proprie strutture.

Nelle feste pasquali, sottolinea la Cia, continuerà così la flessione dei consumi che da tempo interessa i prodotti alimentari, in particolare la carne che continua un preoccupante trend al ribasso. Si prevede un calo tra il 3 e il 5 per cento rispetto allo scorso anno. Stesso discorso per vini e spumanti, le cui vendite dovrebbero scendere del 3,5 per cento. Diminuzioni più lievi si registreranno per i salumi (meno 1,8 per cento) e i formaggi (meno 1,2 per cento), mentre dovrebbero stazionare i consumi di prodotti ortofrutticoli (meno 0,4 per cento).

In sostanziale aumento, invece, le uova. Durante la settimana di Pasqua se ne consumeranno oltre 390 milioni soprattutto per preparare i classici dolci legati alle tradizioni delle nostre terre.

Dei circa 2 miliardi di euro per imbandire le tavole pasquali, gli italiani per le prossime feste spenderanno meno di 1,7 miliardi per comprare agnelli, pollame, salumi, carni bovine e suine, formaggi, ortaggi, frutta, dolci, uova, pasta e pane e 300 milioni di euro per vini e spumanti.

Nel dettaglio la spesa alimentare risulta così ripartita: 300 milioni di euro per pane, paste e dolci; 290 milioni di euro per i formaggi; 500 milioni di euro per salumi, insaccati, agnelli e carni; 265 milioni di euro per ortofrutticoli (in particolare carciofi, asparagi, radicchio) e per i legumi; 250 milioni di euro per l'olio d'oliva. Da non dimenticare, poi, le uova per le quali è stimata una spesa complessiva che si aggira attorno agli 80 milioni di euro.

Il trend di austerità trova riscontro anche nelle previsioni di acquisto nei vari canali commerciali, dove ancora una volta spiccano i discount, le cui vendite dovrebbero registrare un aumento del 6 per cento nei confronti della Pasqua 2012. La ricerca Cia rileva, infatti, che per le spese dei prodotti agroalimentari da consumarsi durante le prossime feste pasquali le oltre 23 milioni di famiglie italiane si rivolgeranno in prevalenza (70 per cento) alla grande distribuzione commerciale (dove sono compresi anche i discount), seguita dai negozi tradizionali (18 per cento), dai mercatini locali (11 per cento), e da internet (1 per cento).

Comunque, molta attenzione da parte degli italiani sarà rivolta agli acquisti in fattoria e nei tanti mercatini che verranno allestiti dagli agricoltori nel corso della settimana pasquale, in particolare nelle zone rurali. Con la vendita diretta, i prezzi risultano decisamente più bassi rispetto ai centri commerciali e ai negozi delle città. Comprando in azienda agricola e nei mercatini si può anche risparmiare tra il 15 e il 20 per cento.

www.cia.it

Commercio al dettaglio: nuova contrazione delle vendite alimentari, a gennaio meno 2,3%

Gli italiani continuano a tagliare sui consumi, comprimendo sempre di più anche le spese per la tavola. E infatti a gennaio il commercio al dettaglio fa segnare la settima flessione tendenziale consecutiva, con le vendite di prodotti alimentari che crollano del 2,3 per cento annuo. Gli stessi discount, che in questi mesi di profonda crisi sono stati l'unica alternativa accessibile per 6,5 milioni di famiglie, ora mostrano un primo cedimento con un calo lieve dello 0,2 per cento. È quanto si evince dai dati diffusi ieri dall'Istat.

La situazione economica degli italiani è sempre più pesante e, quindi, anche la "spending review" a tavola si fa sempre più rigida. Nell'ultimo anno, di fatto, oltre la metà delle famiglie (53 per cento) ha ridotto di netto i volumi di spesa alimentare, mentre più di una su tre (34 per cento) ha optato per cibi di qualità inferiore perché molto più economici.

Ma la gravità della situazione è ancora più evidente se si guarda all'andamento degli acquisti alimentari nell'ultimo quinquennio: dal 2008 a oggi, cioè da quando è iniziata la crisi le famiglie italiane hanno ridotto il budget a disposizione per la spesa alimentare di oltre 12 miliardi di euro, al netto della dinamica dei prezzi.

www.istat.it

www.cia.it

Agroalimentare, continua il boom delle vendite all'estero. A gennaio più 21%

L'export si conferma il motore dell'agroalimentare italiano, con un nuovo record di 32 miliardi di euro di fatturato nel 2012 (+5,4% sul 2011), e un avvio di 2013 molto promettente.

A gennaio di quest'anno, rende noto un'analisi Ismea sui dati Istat, si stima infatti un balzo in avanti delle vendite all'estero di circa il 21% su base annua, frutto di un più 21,5% dell'industria alimentare e di un più 17,9% dell'agricoltura. Nell'anno appena trascorso, invece, i maggiori ricavi sono stati sostenuti esclusivamente dai prodotti alimentari (nullo il contributo dell'agricoltura), con una dinamica che seppure in decelerazione rispetto al biennio precedente, è risultata più elevata del dato medio dell'export italiano nel complesso.

Tra i Paesi di destinazione dell' export agroalimentare, l'Unione Europea riveste ancora un ruolo di prim'ordine, con un giro d'affari di 21 miliardi di euro, accompagnato però da tassi di crescita contenuti (+2,7% sul 2011). Corre invece la domanda nei paesi extra Ue (+11% circa l'incremento dei corrispettivi nel 2012), tra i quali si distinguono in particolare gli Stati Uniti (+9,6%), il Giappone (+19,1%) e il Canada (+10,2%). Un andamento sostenuto ha interessato anche le spedizioni verso la Svizzera e la Russia, rispettivamente più 5,7% e più 6,8%. Tra i partner comunitari, all'incremento del 5% circa in Francia e Regno Unito e del 3,5% in Germania si contrappone un crollo in Spagna (-7,5%) e in Grecia (-5,5%).

Relativamente ai prodotti più rappresentativi del Made in Italy agroalimentare, sono stati i prodotti dolciari a base di cacao (+17,1%) e i prodotti della panetteria, della biscotteria e della pasticceria (+8,7%) a registrare le migliori performance del 2012. Bene anche le esportazioni di vini e spumanti (+6,6% in media, con i vini in crescita del 5,5% e gli spumanti a del 13,8%), vermouth (+11,6%), preparazioni e conserve suine (+6,9%), pasta (+6,7%), preparazioni di ortaggi, legumi e frutta (+6,1%) e aceti (+5,9%).

Risulta in rallentamento la crescita in valore dell'export di formaggi e latticini (+3,5%), in ragione della flessione dei valori medi unitari a fronte di quantitativi in forte crescita. In decelerazione anche la dinamica dell'olio di oliva (+2,4%).

www.ismea.it

Psr: aperta fino a metà aprile la Misura 133 che finanzia la promozione di prodotti di qualità

È possibile presentare domanda fino al 15 aprile per la misura 133 del Psr che finanzia attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità, con l'obiettivo di favorirne la conoscenza da parte dei consumatori e degli operatori del settore nonché la loro diffusione e commercializzazione in Italia e all'estero.

Possono fare domanda Consorzi o associazioni di produttori biologici, a condizione che rappresentino almeno l'8% degli operatori iscritti nell'elenco regionale degli operatori biologici,

Consorzi di tutela o organismi ufficiali di riferimento dei prodotti a denominazione riconosciuta, Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta. I soggetti sopraindicati possono presentare domanda in forma aggregata in Raggruppamenti Temporanei (ATI o ATS). I componenti dei raggruppamenti temporanei non possono presentare domanda anche come beneficiari singoli.

Il sostegno è concesso unicamente ai soggetti che sono riferimento di sistemi di qualità delle produzioni ammesse ai benefici della Misura 132 del PSR "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare". Possono essere ammesse a finanziamento le Azioni di informazione, le Azioni promozionali e le Azioni promozionali a carattere pubblicitario.

La dotazione finanziaria complessiva della misura da utilizzare per il presente bando è di € 1.200.000.

Il contributo viene erogato in conto capitale ed è pari al :

- 70% della spesa ammessa per attività di tipo informativo-promozionale
- 50% della spesa ammessa per attività a carattere pubblicitario

La spesa massima ammissibile per progetto e per beneficiario è di € 100.000 (IVA esclusa).

La spesa minima ammissibile per progetto non potrà, in ogni caso, essere inferiore a € 30.000.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?>

[c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura)

[%2FWrapperBandiLayout&cid=1213586416452&p=1213586416452&packedargs=locale](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213586416452&p=1213586416452&packedargs=locale)

[%3D1194453881584%26menu-to-render](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213586416452&p=1213586416452&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render)

[%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213586416452&p=1213586416452&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei)

Imprese agricole colpite dal terremoto: primo riparto del bando di credito di funzionamento

Con il d.d.u.o. del 15/03/2013 n 2349 sono stati concessi i contributi per le operazioni di credito di funzionamento alle imprese agricole operanti nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. Questo in attuazione del bando approvato con decreto del 23/07/2012 n 6557. In particolare sono state finanziate tutte le 15 imprese ammissibili all'aiuto per un contributo pari a 52.283,27 euro, cui corrispondono prestiti erogati dagli istituti di credito per 1.065.000,00 euro.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura

[%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213590733911&p=1213590733911&packedargs=locale](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213590733911&p=1213590733911&packedargs=locale)

[%3D1194453881584%26menu-to-render](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213590733911&p=1213590733911&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render)

[%3D1213314703343&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213590733911&p=1213590733911&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213314703343&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione)

Via libera al Piano di indirizzo forestale della Comunità montana di Valle Trompia

Con decreto n. 2405 del 18 marzo 2013, la struttura foreste della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio ha espresso parere favorevole al Piano di indirizzo forestale (PIF) della Comunità Montana di Valle Trompia, valido per il periodo 2013-2028.

Il provvedimento giunge a quaranta giorni dalla concessione da parte della Giunta di alcune limitate deroghe alle Norme Forestali Regionali, in merito alle attività selvicolturali da svolgere (d.g.r. 4813 del 6 febbraio 2013).

Il piano, in attuazione della legge forestale, definisce gli indirizzi selvicolturali per le formazioni forestali, tutelando le formazioni boschive più rare e i boschi che svolgono importanti funzioni di difesa idrogeologica, paesaggistica o naturalistica, e disciplina la trasformazione del bosco, fissando criteri e limiti per i cambi di destinazione d'uso. Nel periodo di validità del piano, stabilisce una superficie massima trasformabile a scopi urbanistici di 10 ettari, oltre alle attuali previsioni urbanistiche, che corrispondono allo 0,03% della superficie forestale. Individua infine modelli selvicolturali per la corretta gestione dei boschi locali, modelli che sono vincolanti nei confronti dei tecnici Agronomi e Forestali che elaborano progetti di intervento in bosco o per i funzionari tecnici degli Enti Forestali che debbano approvare progetti o rilasciare permessi e autorizzazioni.

La Comunità montana di Valle Trompia si estende per 38000 ettari, di cui oltre due terzi (il 72%), è occupato da superfici forestali e il 25% da superfici agricole; l'urbanizzato occupa solo 2766 ettari, pari al 3% del territorio.

Il 34% dei 27358 ettari di bosco della Comunità montana sono assestati e sono costituiti prevalentemente da boschi produttivi, di proprietà pubblica, equamente distribuiti nelle due forme di governo principali, ceduo e fustaia.

Mediamente prevalgono i boschi di latifoglie (orno-ostrieti, castagneti e querceti) ma in alta valle aumenta sensibilmente la quota di boschi di conifere: peccete, piceofaggeti e lariceti.

www.sistemiverdi.regione.lombardia.it

Workshop sulle "Politiche per un turismo alpino sostenibile"

L'Università della montagna e il Parco dell'Adamello – Comunità Montana di Valle Camonica, in collaborazione con la Presidenza della Convenzione delle Alpi organizzano il Workshop dal titolo: "Politiche per un turismo alpino sostenibile tra redditività dei territori e uso parsimonioso del suolo" che si terrà il 9 aprile alle ore 10.00 presso la sede decentrata a Edolo dell'Università degli Studi di Milano (Aula Magna Via Morino n.8).

Il Workshop tematico è finalizzato alla presentazione e alla discussione delle politiche e delle pratiche di turismo sostenibile in ambito montano alpino, che verranno analizzate in una prospettiva intersettoriale alla luce del ruolo spesso rilevante che esse svolgono, per esempio, nelle dinamiche finalizzate alla valorizzazione della redditività di questi territori o per l'uso parsimonioso del suolo.

L'incontro, aperto a tutti gli operatori del settore così come al pubblico, permetterà di analizzare e discutere apertamente i principali risultati scientifici sin qui emersi in materia di turismo sostenibile nel quadro delle attività condotte dai Gruppi di Lavoro tematici della Convenzione delle Alpi.

Il Workshop inoltre, fornirà materiale di valutazione propedeutico ai lavori del 18° Meeting del Gruppo di Verifica della Convenzione delle Alpi - organo preposto alla verifica dell'attuazione della stessa nei territori dei suoi Stati Membri (Italia, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Slovenia, Principato di Monaco e Liechtenstein) - che si terrà nei giorni 9 e 10 aprile 2013 presso il Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli" di Ponte di Legno.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6176

A maggio la 20esima edizione di Expo Scuolambiente, "Aria nuova in Lombardia!"

Dal 23 al 26 maggio si terrà a Bergamo presso il Museo di Scienze Naturali «E. Caffi» la 20ª edizione di Expo Scuolambiente, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, alle famiglie e a tutti i cittadini.

Il tema di quest'anno è "Aria nuova in Lombardia!". Si svolgeranno numerose attività rivolte alle scuole, tra cui il concorso letterario "Raccontami che aria tira", laboratori didattici, la mostra «Uno sguardo sull'aria» dedicata alle buone pratiche che possono essere messe in atto per contribuire a migliorarne la qualità e la «Tavola rotonda sul Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA): soluzioni e buone pratiche per la tutela della salute e dell'ambiente», un confronto aperto tra cittadini e rappresentanti delle Istituzioni, degli Ordini professionali e delle Associazioni.

E' anche previsto un incontro di formazione destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, sul tema della certificazione energetica e possibili sbocchi professionali.

Per approfondimenti e informazioni su come prenotare la partecipazione:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagemame=DG_Reti%2FDetail&cid=1213587947673&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213355617874&pagemame=DG_RSSWrapper

Dal 7 al 10 aprile la 47esima edizione di Vinitaly

Al Pala Expo Veronafiere, dal 7 al 10 aprile si svolgerà la 47esima edizione di Vinitaly, il Salone Internazionale del Vino e dei Distillati.

Il Vinitaly 2013 rappresenta un appuntamento che gli operatori del settore così come i giornalisti e gli appassionati non possono assolutamente perdere. Con i suoi 19mila metri quadrati di esposizione, i 4255 espositori provenienti da tutto il mondo, più di duemila giornalisti accreditati e 140mila visitatori che affollano la Fiera di Verona, il Vinitaly è certamente uno dei più prestigiosi ambasciatori del made in Italy.

Regione Lombardia parteciperà alla rassegna mettendo in mostra una delle sue tante eccellenze, quella del vino, potendo contare su 5 DOCG, 22 DOC e 15 IGT. In particolare i vini della Lombardia saranno in mostra e in degustazione al secondo piano del Pala Expo Veronafiere, dove saranno ospitate oltre 200 aziende su 8500 mq di superficie lorda (circa 4500 mq allestiti).

Per approfondimenti:

www.buonalombardia.it

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l’Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura